

# Finalmente il mercato che sognavamo?

**F**a più paura la domanda o la risposta? La domanda la conosciamo... ma la risposta? Rifacciamola: "E' questo il mercato che molti aspettavano e sognavano?" La mia risposta è: "Assolutamente sì!"

Prima di darla ho voluto scorrere ancora una volta "le cifre" del settore, per non parlare a vanvera, e trarre le conclusioni non è stato affatto complesso, detto con molta onestà.

Certo che ci sono realtà in difficoltà, ma tra le altre ho trovato anche aumenti record sia sui ricavi che sui fatturati del periodo più recente. Parliamo di marchi tutt'altro che sconosciuti, o appena affacciati ai mercati, e, guardando in generale chi "si sapeva già" che avesse lavorato come si deve con prodotto e distribuzione, si trova sempre il segno "+".

Non facciamo nomi questa volta, anche perché li conoscete già bene, trovandoli praticamente tutti tra le pagine di questa rivista. Parlando dei negozi, "abituamente additati come tra i più in difficoltà", gli esempi in positivo si sprecano invece ci sono anche realtà consolidate, che quindi conoscono bene l'andamento giorno per giorno del mercato, che hanno appena ampliato in maniera significativa la loro sede. E l'hanno fatto con denaro preso in prestito. La televisione dice che le banche hanno invece chiuso il rubinetto? E' diverso, perché, con una certa semplificazione, gli istituti di credito sono ora in grado di farsi da soli una sorta di "affidabile bilancio in tempo reale" di una attività e di conoscerne l'effettiva esposizione rispetto ai fatturati. Si scoprono più facilmente "buoni e cattivi"? Sì, ed oggi c'è semplicemente più selezione anche in questo. Il tutto con le sue eccezioni (alle quali ci rivolgiamo sia con il massimo rispetto che con il migliore augurio).

Come sono invece i "consumatori" italiani? Rimanendo nel nostro ambito, ed escludendo i "benestanti", che quindi una nuova bicicletta possono sempre permettersela, chi ci legge in genere non fuma, non è sempre al bar o al ristorante alla moda, subisce il fascino dell'auto in maniera sana e non morbosa, non sperpera in mille cose relativamente poco utili, eccetera, e quindi conserva sufficienti "margini di manovra" nella gestione economica. Alla luce dell'attuale "nevrosi da crisi" queste risorse sono pertanto gestite in modo ancora

più intelligente, che vuol dire che la macchina non si cambia più solo "per capriccio", la vacanza salta o si ridimensiona, e le spese si dirottano su beni di sicuro più duraturi e... soprattutto legati al "vero benessere": il famoso "mens sana in corpore sano"... e qui la bicicletta riveste un ruolo fondamentale. Nel mio piccolo, mai prima d'ora ero infatti stato così sommerso dalle richieste di consigli e dritte dagli amici per l'acquisto di una nuova mtb.

Mi ha poi stupito che me le abbiano rivolte anche certi ex compagni di uscita e conoscenti che in questi anni si erano dedicati invece a ben altro genere di "passatempi".

Ho un po' insistito con voi ultimamente, con il mio invito a "dare il benvenuto ai principianti"... e me ne scuso, ma vi prego ancora di non lasciarlo cadere nel vuoto. Lo so quanto sia difficile portarsi dietro gente alle prime armi, che si pianta su micro-radici e va talmente piano da impedirvi persino di scaldarci. Magari non fatelo tutto l'anno, ma tra Dicembre e Marzo è il periodo migliore per "ricambiare" quello che il nostro sport ha dato a noi... approfittando per prendercela anche noi un po' comoda ogni tanto. Siamo infatti di fronte ad una grande occasione per un ulteriore salto in avanti nella diffusione della nostra passione. Anzi, sarà come un salto di qualità... un entrare in un'altra categoria.

Le aziende sane di cui parlavamo ad inizio di editoriale sono infatti ancora più sane. Hanno investito un sacco di risorse umane ed economiche, invece di tirare i remi in barca, spaventate. E così facendo il prossimo anno saranno ancora più in salute, anche perché finalmente un po' della concorrenza meno meritoria si sarà fatta da parte... o almeno ridimensionata. "Finalmente"... sì... come detto nel titolo. Non era questo che sognavamo? Non ci stiamo anche noi di *MBAAction* sforzando sempre di più per farvi davvero capire fino in fondo che per quanto le biciclette sembrano spesso tutte uguali in realtà non lo siano affatto? Rispetto poi alle prestazioni offerte sul campo, i prezzi delle mountain bike stanno scendendo. E da tempo sognavamo anche questo...

Possiamo allora dire che questa sia "la tempesta perfetta" per il nostro mondo? Sì! Oggi voi avete tutti gli strumenti realmente necessari per spendere meno e spendere meglio, godendo delle opportunità che questo mercato vi offre. Se anche nel bilancio economico personale siete "veri bikers", come sono convinto, allora le risorse ci sono e non dovete preoccuparvi di un mondo d'improvviso fatto di "buoni e cattivi", "più bravi e meno bravi", "chi sa fare il mestiere e chi è meglio che ne faccia un altro"... eccetera. Non era un po' triste il mondo di prima? Certo, tutto andava bene per tutti... ma era come andare a scuola e vedere sempre promossi tutti... in un clima di "manica larga" che alla fine non giovava a nessuno ed è concausa della situazione attuale.

Ora le regole cambiano... sono già cambiate in molti casi... ed in altri cambieranno un po' alla volta... ma è indubbio che un po' di confusione potrà esserci, nel capire gli effettivi valori in campo... ma proprio grazie a questo, "nuovo" per molti, "sforzo di comprensione" saremo tutti delle "persone migliori"... che scavano e vanno ben oltre le apparenze.

Il mercato di oggi è quindi come una "gran bella salita" davanti a tutti. E non è giusto così? Molto sinceramente i segnali di questo "improvviso rallentamento" c'erano, così come nella testa del "vero biker" c'è anche una naturale tendenza a "non dare mai tutto", quando non è sicuro di quel che troverà. Il vero biker ha sempre qualche energia da parte... e se è davvero tale ha anche la barretta energetica ed un bel po' di acqua e ricambi vari nello zainetto... così come una buona giacca a vento, se arrivasse pure la pioggia.

Gli altri? Resteranno indietro... e non vergogniamoci di goderne un pochino... visto che fino ad oggi ci hanno anche preso in giro per esserci staccati di qualche metro su quelle prime salite, percorse più piano per colpa dello zaino più pesante e del "guardare avanti". E' il momento della verità... Ma la verità è bella, vale e gratifica chi ha lavorato bene e con impegno? Sì. Allora diciamo ancora: "Finalmente!" □

